

6 novembre 2014 – Plis del Brembiolo

Casalpusterlengo



Connessioni ecologiche nel territorio del Plis del Brembiolo e della Bassa Pianura Lodigiana

Presentazione del progetto

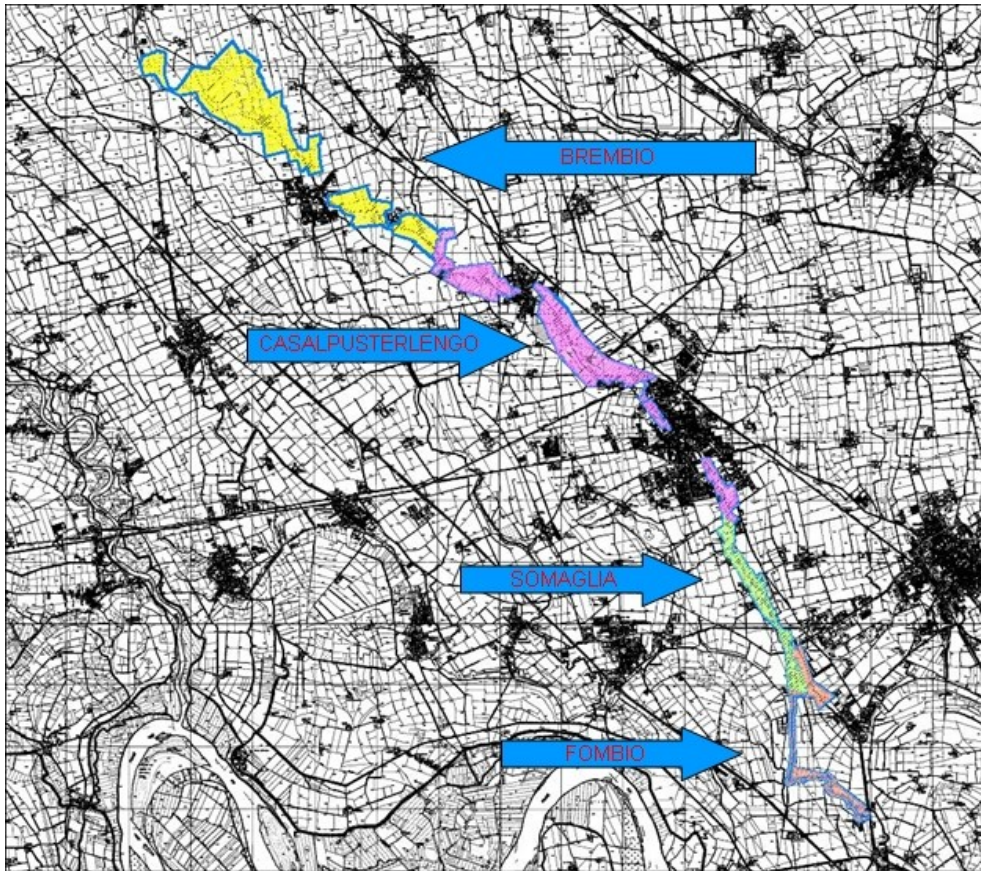
Chiara Vona – *Città Possibili srl*



Contesto progettuale

L'area coinvolta

Il Parco del Brembiolo è un **Parco Locale di Interesse Sovracomunale**, con una **superficie complessiva di 629 ettari**, riconosciuto e inserito nel sistema delle aree protette della Regione Lombardia; la sua istituzione è il risultato di una sinergia di intenti tra i Comuni di **Casalpusterlengo** (Ente Gestore), **Brembio**, **Fombio**, **Ossago Lodigiano** e **Somaglia**.



Contesto progettuale

Che cosa è un PLIS?

- Si tratta di aree protette che nascono **dall'iniziativa delle Amministrazioni Comunali**, mentre la Provincia si limita a verificarne il grado di “interesse sovracomunale”, attraverso un proprio atto amministrativo.
- L'istituzione di un PLIS determina vincoli di valenza comunale: mentre i Parchi regionali, pongono vincoli urbanistico-territoriali cogenti di carattere sovracomunale, nel caso dei PLIS **il vincolo posto è di carattere esclusivamente comunale**, come definito nel Piano di Governo del Territorio.
- In Lombardia i PLIS rivestono una **grande importanza strategica nella politica di tutela e riqualificazione del territorio**, inquadrandosi come elementi di connessione e integrazione tra il sistema del verde urbano e quello delle aree protette di interesse regionale. Permettono la tutela di vaste aree a vocazione agricola, il recupero di aree degradate urbane, la conservazione della biodiversità e la valorizzazione del paesaggio tradizionale.



Contesto progettuale

Il parco si sviluppa soprattutto in **direzione nord-sud**, per una lunghezza complessiva di circa 17,5 Km, individuando **un corridoio naturale di collegamento** che attraversa interamente il settore meridionale del territorio della provincia di Lodi.

Pur trattandosi di un **territorio fortemente antropizzato**, con elevata densità di insediamenti, l'area in oggetto **mantiene una valenza e una potenzialità naturalistica apprezzabili**.

L'area è contigua con la Riserva Naturale e Sito di Importanza Comunitaria di "Monticchie", nonché al costituendo PLIS della "Guardalobbia" e **si configura come un'importante connessione ecologica a livello regionale**, potendosi collegare al complesso delle aree protette (Parco del Ticino, Parco Adda Sud, ecc) e al sistema delle infrastrutture ambientali.



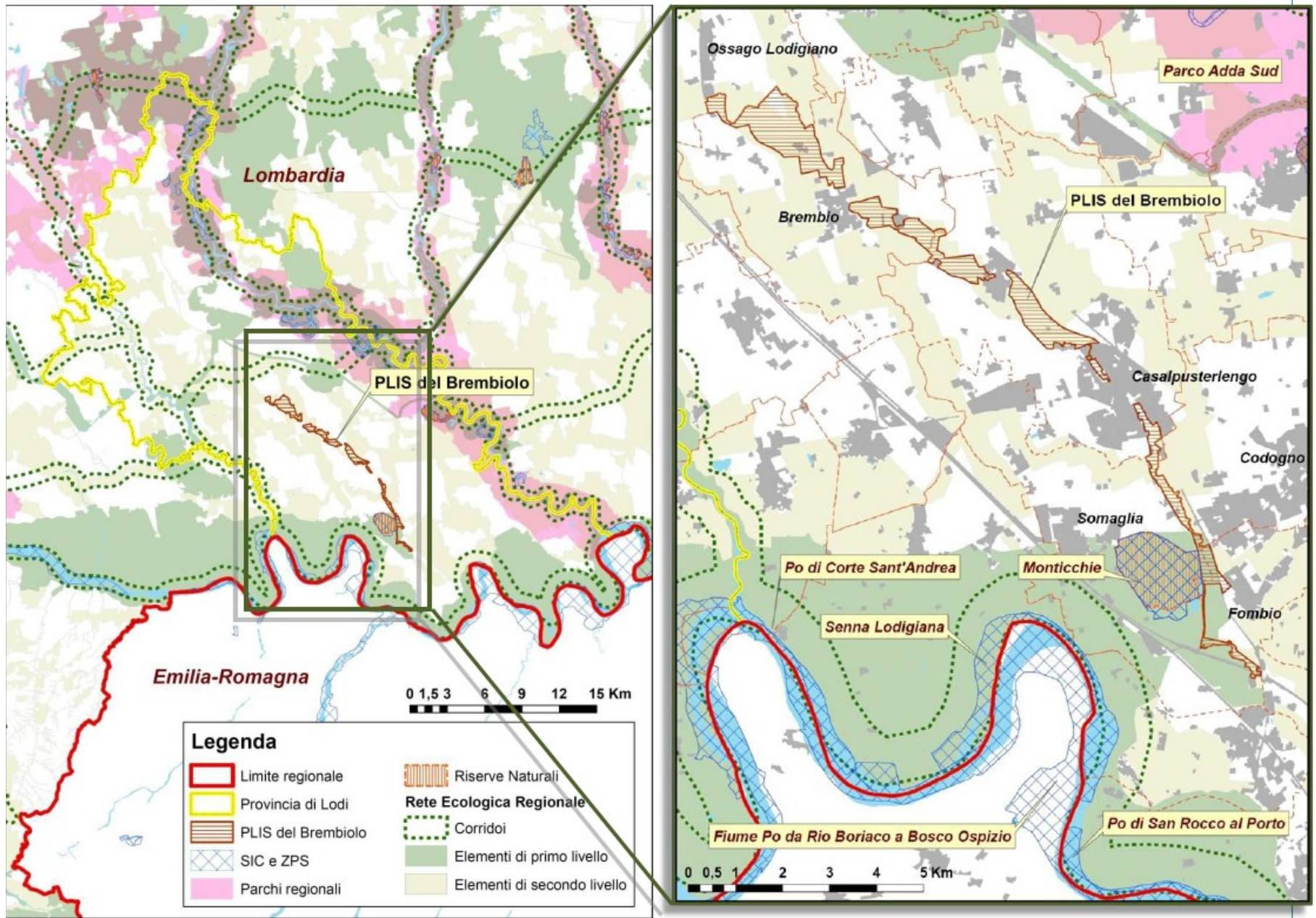


Figura 1 - Rete Ecologica Regionale e Aree protette in provincia di Lodi e nel territorio del Parco locale di interesse sovacomunale del Brembiolo

Analisi del bisogno

L'urbanizzazione e gli elementi antropici riducono sempre più gli spazi disponibili, con **effetti tendenzialmente negativi sulla biodiversità del parco**. Ad esempio le monoculture intensive lasciano scarso spazio ad incolti, campi a riposo, siepi e filari; inoltre la conformazione attuale del parco, con interruzioni e/o strozzature in corrispondenza dei nuclei abitati di maggiori dimensioni, riduce le potenzialità dell'area in relazione alla capacità portante degli habitat e alla loro continuità.

Obiettivo del progetto

Individuare le connessioni (Fasce di Collegamento) significative, vitali e permanenti tra le aree di maggior pregio del PLIS del Brembiolo (in un'ottica di ampliamento e sviluppo dell'area) e tra questi e la rete ecologica regionale/provinciale, fornendo indicazioni gestionali e di valorizzazione, anche attraverso una verifica delle interazioni fra studio di fattibilità e strumenti urbanistici locali (PRG/PGT).



Azioni (1)

Durata del progetto (ridefinita a ottobre 2014) : 22 mesi, da maggio 2013 ad febbraio 2015

1. Analisi dello stato di fatto e di idoneità del territorio per le connessioni ecologiche (maggio – dicembre 2013)

- Inquadramento socio economico dell'area di studio
- Analisi degli aspetti vegetazionali ed ecosistemici
- Analisi degli aspetti faunistici
- Analisi degli aspetti urbanistici e normativi

Esito atteso: *Creazione di un archivio di dati inerenti la caratterizzazione ecologica del territorio e la distribuzione della biodiversità, base prioritaria per la definizione e la progettazione degli interventi*

2. Individuazione delle aree d'intervento potenziale e descrizione delle modalità e delle tipologie di intervento per il mantenimento e il miglioramento delle connessioni ecologiche (nov 2013 – mag 2014)

- Mappatura (GIS) e schedatura delle Unità Ambientali e delle Fasce di collegamento
- Raggruppamento in tipologie omogenee delle U.A e delle F.C
- Individuazione delle aree d'intervento e definizione delle azioni e delle modalità attuative per la tutela e l'incremento delle connessioni ecologiche

Esito atteso: *Mappatura del territorio in relazione alla connettività ecologica e alla dislocazione dei flussi biologici, analisi delle criticità e definizione delle modalità e delle tipologie di intervento per la loro risoluzione*



Azioni (2)

3. Verifica di fattibilità degli interventi (maggio – ottobre 2014)

- Aspetti tecnici e operativi
- Aspetti politico – sociali
- Aspetti urbanistici e giuridico amministrativi
- Aspetti economico finanziari

Esito atteso: Confronto “interventi previsti vs. previsioni urbanistiche e programmazione territoriale s.l.”, verifica dei costi e delle implicazioni logistico-operative, selezione delle opzioni d’intervento praticabili

4. Piano di comunicazione (maggio – ottobre 2014)

- Pieghevoli esplicativi
- Sito internet
- Libretti per le scuole
- Banner espositivi
- Partecipazione a convegni e manifestazioni di sensibilizzazione.

Esito atteso: Campagna formativa volta all’incremento della sensibilità della popolazione locale e dei potenziali fruitori del territorio circa le tematiche delle connessioni ecologiche e del mantenimento della biodiversità



L'ascolto e il confronto con gli stakeholders

- **1 incontro iniziale di informazione e condivisione delle attività e degli obiettivi del progetto (7 novembre 2013)**, dedicato a tutti i soggetti interessati (amministrazioni coinvolte, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, ecc), finalizzato ad avviare canali di comunicazione e scambio di informazioni, valutare eventuali istanze/proposte dagli *stakeholders*;
- **1 incontro di condivisione e confronto con il comitato consultivo del PLIS (6 novembre 2014)**, sulle analisi e valutazioni condotte con lo studio di fattibilità e la raccolta di osservazioni
- **1 incontro (28 novembre 2014) di condivisione e confronto con i proprietari delle aree interessate dagli interventi** (localizzazione, tipologia, ecc.) proposti nello studio di fattibilità, per garantire l'ascolto e la condivisione con i portatori di interesse in fase di progettazione.
- **1 incontro conclusivo (26 febbraio 2015) di presentazione dei risultati** dedicato a tutti i soggetti interessati (amministrazioni coinvolte, associazioni ambientaliste, associazioni di categoria, ecc).



Contatti

Chiara vona

Città possibili srl

Email: chiara.vona@citta-possibili.it

0269001757

